



Schweizer Weinhandelskontrolle
Contrôle suisse du commerce des vins
Controllo svizzero del commercio dei vini
Swiss wine trade inspection

Rapporto di attività e conti **2023**

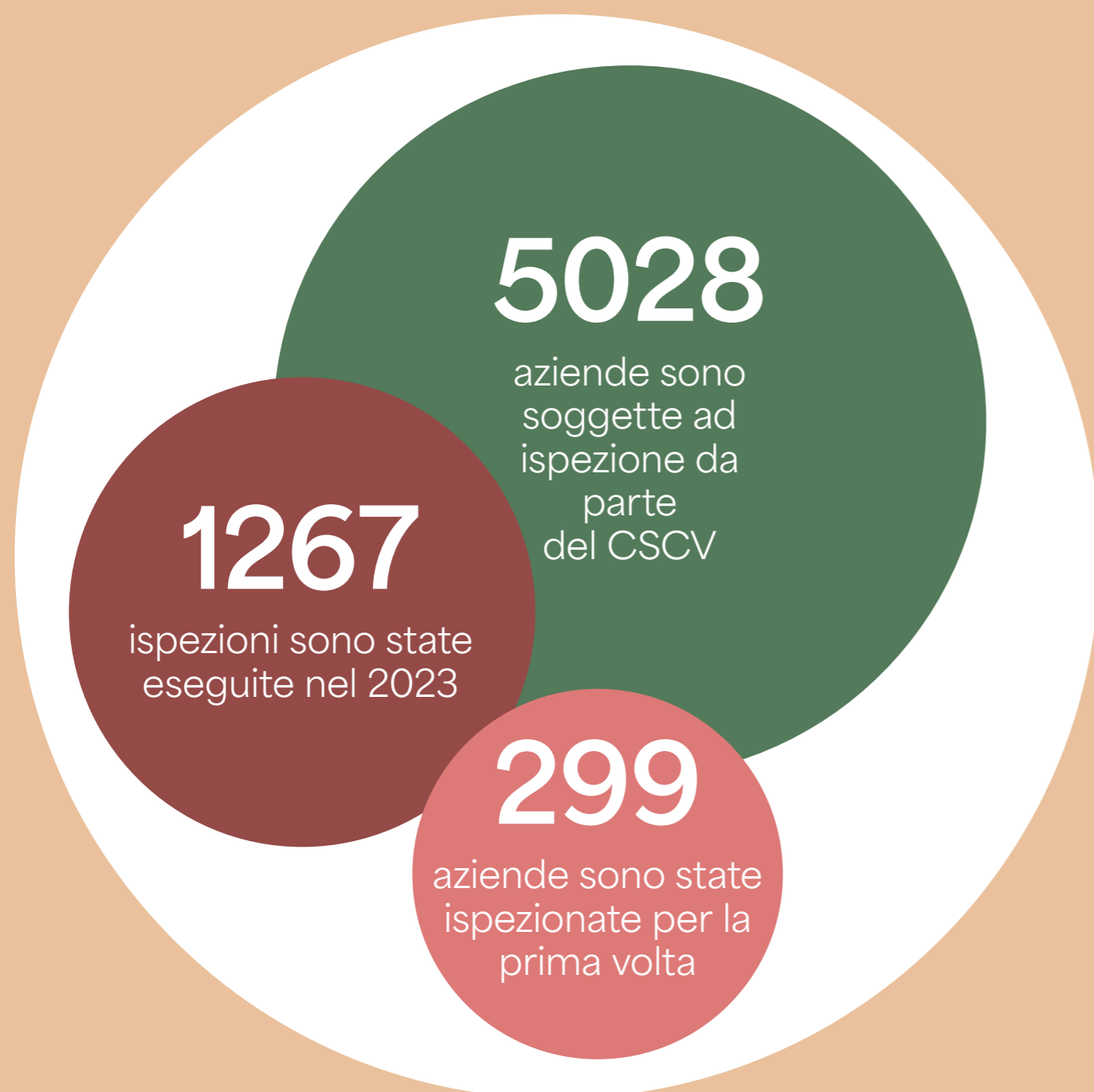
Schweizer Weinhandelskontrolle
Contrôle suisse du commerce des vins
Controllo svizzero del commercio dei vini
Swiss wine trade inspection

Stettbachstrasse 6
8600 Dübendorf

Tel. +41 43 305 09 09

info@cscv-swk.ch
www.cscv-swk.ch

Controlliamo il commercio dei vini su incarico della Confederazione



Controllo svizzero del commercio dei vini	3
A Aspetti generali	5
B Aziende assoggettate al controllo	7
C Controllo	8
D Esercizio e conti	12
Ringraziamenti	20

Nel presente rapporto, i termini riferiti a persone vengono utilizzati a prescindere dal genere. Il CSCV utilizza la forma di genere maschile.

Salvo diversa indicazione, i dati del presente rapporto si riferiscono al 31 dicembre 2023.

Sede

Stettbachstrasse 6
8600 Dübendorf
Tel.: +41 43 305 09 09
E-Mail: info@cscv-swk.ch
Sito internet: cscv-swk.ch

Autorità di sorveglianza

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Sorveglianza della Fondazione

Dipartimento federale dell'interno

Membri del Consiglio di fondazione

Urs Schwaller, Presidente
Dr. iur. Avv.

Corinne Fischer,

Association suisse du commerce des vins (ASCV)

Olivier Savoy, Sostituto

Pierre-Alain Jeannet,

Association nationale des coopératives viti-vinicoles suisses (ANCV)

Martin Morgenthaler, Sostituto

Jean-Claude Vaucher, Vice-Presidente

Société des encaveurs de vins suisses (SEVS)

Philippe Rouvinez, Sostituto

Cédric Guillod,

Schweizerischer Weinbauernverband (SWBV)

Jürg Bachofner, Sostituto

Bruno Bonfanti,

Associazione ticinese negozianti di vino e vinificatori (ATNVV)

Alfred de Martin, Sostituto

Michael Hock,

Société des encaveurs de vins du Valais (SEVV)

Jean-René Germanier, Sostituto

Grégoire Dubois,

Union des encaveurs et négociants en vins Vaud-Fribourg (UENV)

Benjamin Massy, Sostituto

Urs Zweifel,

Branchenverband Deutschschweizer Wein

Jürg Bachofner, Sostituto

Esperti**Martin Haller**,

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV)

Franziska Franchini,

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV)

Léonard Dorsaz,

Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG)

Direzione

Katia Ziegler, Thomas Anderegg, Pascale Wapf, Caroline Reiss, Petra Giannini, Doris Moura, Franz Kessler

Ispettori

Yves Müller, Antoine Perey, Thomas Stähli, Ernst Tschumi, Remo Tettamanti, Jean-Michel Gosteli, Mike Farr

Qualità e controllo vanno di pari passo

I vini svizzeri non sono solo molto popolari in patria. Grazie alla dedizione, al duro lavoro e all'esperienza di viticoltori innovativi, hanno ottenuto grandi riconoscimenti anche all'estero. Il settore ha tutto il diritto di essere orgoglioso dei risultati ottenuti.

Per garantire che i vini svizzeri continuino a essere associati al più alto livello di gradimento anche in futuro, è essenziale che il livello raggiunto venga mantenuto. Il controllo svizzero del commercio dei vini CSCV si impegna in questo senso.

Uno dei compiti del CSCV è quello di garantire l'origine geografica dei vini fino a risalire al loro vigneto. Ciò avviene attraverso precisi controlli del flusso delle merci. Queste verifiche non solo assicurano gli standard di qualità, ma rispondono anche a una chiara esigenza dei consumatori. Sempre più consumatori vogliono sapere esattamente da dove proviene un prodotto. Soprattutto quando esso ha il suo costo.

Il settore alimentare nazionale e internazionale ha da tempo riconosciuto che l'origine dei prodotti è di estrema importanza come criterio di qualità e unicità. Per questo motivo, la filiera spende molto per ottenere una certificazione della provenienza dei prodotti, anche da parte di enti privati. Dopo tutto, un marchio biologico o un certificato di commercio equo e solidale possono avere un'influenza significativa sulla decisione di acquisto da parte del consumatore.

Questa logica si applica anche al vino svizzero. In questo contesto, con le ispezioni che svolge, il CSCV garantisce la tracciabilità richiesta dai clienti odierni. Con le sue ispezioni e i controlli del flusso delle merci, il CSCV assicura la tracciabilità fino all'origine del prodotto. Questo è un aspetto fondamentale per il successo della commercializzazione del vino svizzero.

In questo rapporto di attività, presentiamo un resoconto del nostro lavoro e, ancora una volta, facciamo luce sugli obiettivi e sui punti cardine del nostro operato. È chiaro che la qualità e i controlli vanno di pari passo e alla fine danno buoni frutti per l'intero settore.

Katia Ziegler
Direttrice

A

1. Consiglio di fondazione e Direzione

Sotto la guida del Presidente Dr. iur. U. Schwaller, il Consiglio di Amministrazione si è riunito cinque volte durante l'anno in rassegna. In questo periodo, il Consiglio di Amministrazione e la direzione hanno prestato particolare attenzione alla semplificazione dei processi. Ad esempio, quelli di ispezione sono stati ulteriormente snelliti in modo che i relativi rapporti siano disponibili per le aziende in modo tempestivo. La homepage è stata rinnovata e resa più accessibile ai clienti. Per soddisfare la crescente richiesta di informazioni, sono state aggiunte schede esplicative, è stata pubblicata una guida alla contabilità di cantina ed è stata aggiunta una sezione dedicata alle domande più frequenti.

2. Mandato

Il compito effettivo del Controllo svizzero del commercio dei vini (CSCV) è descritto nell'Ordinanza concernente la viticoltura e l'importazione di vino (Ordinanza sul vino). L'articolo 36 di tale ordinanza stabilisce che «l'esecuzione del controllo del commercio del vino è affidata» al CSCV. Esso ha quindi la funzione di organo di controllo ufficiale. A tal fine, il 26 febbraio 2019 il CSCV ha stipulato un accordo di prestazione di servizi con l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). Ciò significa che il CSCV è responsabile dell'ispezione delle aziende che si occupano del commercio del vino in tutto il territorio svizzero.

Le ispezioni del CSCV garantiscono che l'origine, la tracciabilità e l'etichettatura dei prodotti siano conformi ai requisiti di legge. Il controllo del commercio del vino è uno strumento importante per proteggere il consumatore e promuovere una concorrenza leale nel commercio del vino in Svizzera.

3. Ispezione e accreditamento

Il CSCV si avvale di 7 ispettori per svolgere il suo compito principale. Con i loro controlli, questi esperti valutano in che

misura il vino sia conforme ai requisiti richiesti.

È chiaro che queste ispezioni vengono effettuate in modo obiettivo e indipendente. Solo se esse vengono effettuate in conformità con questi criteri, si otterrà la necessaria accettazione da parte del settore vitivinicolo e dei consumatori.

A livello internazionale, gli organismi di controllo lavorano con gli accreditamenti in modo da soddisfare i suddetti requisiti di indipendenza, ma anche, ad esempio, di strutture e processi. L'accREDITamento (in latino *accredere* = attribuire credito) riconosce la competenza di un organismo. In questo senso, il Controllo svizzero del commercio dei vini CSCV è accreditato secondo la norma ISO 17020. Questo marchio di qualità è verificato dal Servizio di accreditamento svizzero (SAS). Il SAS dipende amministrativamente dalla Segreteria di Stato dell'Economia (SECO). Tuttavia, decide in modo autonomo e indipendente, in conformità con le linee guida nazionali e internazionali in vigore. L'ultimo audit di sorveglianza del SAS si è svolto nel giugno 2022 ed è stato superato con successo dal CSCV. Il prossimo audit è previsto per marzo 2024.

4. Viticoltori-produttori di nuovo assoggettamento

I viticoltori-produttori, ovvero coloro che lavorano le proprie uve, sono una parte importante del settore vitivinicolo in Svizzera. Nel 2018, i viticoltori che erano stati precedentemente ispezionati dal rispettivo cantone sono stati sottoposti anche alle ispezioni del CSCV. Nel frattempo, la maggior parte di queste nuove aziende ha potuto essere ispezionata dal CSCV.

Tuttavia, alcuni dei viticoltori-produttori si oppongono alle ispezioni, sostenendo che esse comportano uno sforzo sproporzionato e un grande onere. Il problema principale è quello di tenere una contabilità di cantina trasparente, cosa tuttavia richiesta fin da sempre dall'Ordinanza sul vino. Nel 2023, l'Ufficio federale dell'agricoltura ha respinto un ricorso presentato

da diversi di questi viticoltori-produttori. 66 viticoltori-produttori hanno portato il caso davanti al Tribunale Amministrativo Federale (TAF). La corte ha chiaramente respinto i loro ricorsi nel gennaio 2024, confermando che esiste l'obbligo di tenere una contabilità di cantina e che i viticoltori-produttori devono sottoporsi a un'ispezione regolare da parte della fondazione Controllo svizzero del commercio dei vini.

Il TAF ha precisato che la revisione dell'Ordinanza sul vino non va oltre il campo di applicazione della legge. Essa consente la protezione delle denominazioni e dell'etichettatura, in linea con il suo scopo.

Inoltre, non viola la Costituzione federale e, in particolare, non viola la libertà economica dei viticoltori-produttori.

Questa sentenza è nel frattempo cresciuta in giudicato.

5. Contabilità e schede delle forniture

Che si tratti di produzione o di lavorazione, ogni azienda vitivinicola soggetta all'ispezione del CSCV deve tenere una documentazione completa relativa a tutti i prodotti vitivinicoli commercializzati. Per ogni singolo prodotto vitivinicolo deve essere conservata una scheda contabile con le rispettive entrate e uscite.

Per contabilità di cantina si intende l'insieme delle schede contabili con i documenti giustificativi corrispondenti. Ciò include i documenti di importazione, le fatture e le schede delle forniture emesse dai Cantoni.

Schede delle forniture di alta qualità, che contengono le quantità di uva raccolte, sono un prerequisito essenziale per le attività di controllo del CSCV.

Per il CSCV è importante che le denominazioni geografiche dei vigneti, che sono più piccoli di un comune, siano esplicitamente indicate sulle schede delle forniture. Solo in questo modo il flusso delle merci può essere completamente con-

trollato e quindi si può determinare chiaramente se il vino imbottigliato proviene effettivamente dal vigneto indicato sull'etichetta.

Purtroppo, in alcune schede delle forniture continuano a mancare unità geografiche più piccole di un Comune. In alcuni cantoni, mancano gli elenchi delle indicazioni geografiche di località (toponimi).

Come il CSCV ha già fatto presente all'UFAG e ai responsabili cantonali della viticoltura, è possibile verificare correttamente le indicazioni geografiche di località e le menzioni dell'azienda riguardo alla posizione geografica specifica solo se sono soddisfatti i seguenti presupposti: (a.) se queste sono previste dal Cantone, (b.) se sono indicate nelle schede delle forniture, (c.) se è a disposizione dell'organo di controllo un registro di queste menzioni e (d.) se la legislazione cantonale prevede chiaramente i diritti di taglio e di assemblaggio di queste unità geografiche specifiche.

Il CSCV è in contatto con le autorità competenti al fine di migliorare ulteriormente questa base di dati, costituita da schede delle forniture dettagliate.

6. Legislazione federale e cantonale

Oltre alla legislazione nazionale, esistono ordinanze o regolamenti sul vino cantonali che prevedono un'interpretazione più o meno dettagliata dell'Ordinanza sul vino e delle regolamentazioni della denominazione di origine controllata. Come risultato di questi regolamenti cantonali, è possibile che i singoli cantoni trattino uno stesso argomento in modo diverso. Il CSCV intrattiene uno scambio costante con i singoli cantoni per quanto concerne l'implementazione dettagliata delle ordinanze nel relativo contesto di applicazione.



B

1. Aspetti generali

Al 31 dicembre 2023, le aziende assoggettate al controllo del CSCV erano 5028 (2022: 4999 aziende).

2. Struttura per quantità di vino venduto

Il numero di aziende registrate presso il CSCV si presenta come segue:

	2023	2022
Volume d'affari (hl)	Numero di aziende	Numero di aziende
non dichiarato*	527	200
-51	2505	2754
51-100	442	454
100-200	410	428
200-300	246	246
300-400	163	167
400-500	109	118
500-1000	254	255
1000-2500	180	183
2500-5000	66	64
5000-10000	57	62
10000-20000	36	35
20000-	33	33
Totale	5028	4999

*Nuove aziende di cui non si conoscono ancora i dati di fatturato e aziende che non dichiarano i propri dati di fatturato.

B

3. Struttura per settore di attività

Il genere di attività delle aziende registrate fornisce il seguente quadro:

Genere di attività	2023	2022
B: Commercio di vino in bottiglia	3064	3017
E: Viticoltori-produttori	1127	1161
A: Commercio di vino sfuso e in bottiglia	785	774
T: Importazione di succo d'uva, vini, ecc. per elaborazione	46	41
D: Produzione solo di succo d'uva senza alcool	6	6
Totale	5028	4999

C

1. Metodo di controllo

Le ispezioni CSCV seguono regole chiare. Il metodo di controllo scaturisce dal testo dell'Ordinanza sul vino, che descrive il controllo negli articoli 33 e seguenti. In particolare, il CSCV rispetta i requisiti legali secondo cui le aziende più piccole devono essere ispezionate almeno ogni sei anni.

Un'analisi del rischio determina quale azienda viene ispezionata quando e con quale frequenza. Le aziende il cui auto-controllo lascia molto a desiderare, che in passato hanno già violato la legge o per le quali vi è il fondato sospetto di una violazione, vengono ispezionate più frequentemente dal CSCV. Il gruppo a più alto rischio viene ispezionato con cadenza annuale.

I processi e i moduli di ispezione sono stati rivisti e approvati dall'ente di accredita-

mento SAS. Le ispezioni vengono quindi eseguite secondo linee guida chiare.

La frequenza di controlli prescritta dipende dalla categorizzazione del rischio dell'azienda. L'ispettore informa il responsabile dell'azienda di ciò che ha osservato e accertato direttamente in sede ispettiva. In questo modo si crea un dialogo iniziale sui risultati dell'ispezione. Il responsabile dell'azienda può reagire immediatamente, come previsto dal diritto di essere ascoltato.

Se non c'è nulla da contestare o se ci sono solo piccole mancanze rispetto ai requisiti di legge, l'ispettore invia immediatamente il suo rapporto all'azienda. In caso di non conformità maggiori che devono essere esaminate più attentamente, il rapporto di ispezione viene valutato presso la Direzione del CSCV.

Se in sede d'ispezione sono state rilevate mancanze gravi, il CSCV avvia una procedura amministrativa e/o denuncia l'azienda. Con oltre mille ispezioni all'anno, questo accade in pochi casi.

2. Attività di controllo

Nel 2023 il CSCV ha effettuato 1267 controlli (2022: 1231). Il numero di controlli effettuati è leggermente superiore rispetto al 2022. Ciò è dovuto al fatto che le aziende ispezionate per la prima volta nel 2023 presentavano spesso gravi carenze. A queste aziende è stato detto durante la prima ispezione, cosa doveva essere migliorato. È stata data loro la possibilità di migliorare la documentazione in vista

di una seconda ispezione, programmata alcuni mesi dopo.

La tabella riportata di seguito contiene una panoramica sul numero di controlli eseguiti considerando la tipologia di attività delle aziende.

Genere di attività	2023	2022
B: Commercio di vino in bottiglia	689	637
E: Viticoltori-produttori	298	350
A: Commercio di vino sfuso e in bottiglia	276	238
T: Importazione di succo d'uva, vini, ecc. per elaborazione	2	6
D: Produzione solo di succo d'uva senza alcool	2	0
Totale	1267	1231



Intervista a Jean-Michel Gosteli, Ispettore

Che ruolo svolge il vino nella sua vita?

Il vino ha caratterizzato a lungo il mio percorso professionale. Mio padre era già un appassionato di vino. Fin da giovane teneva una piccola collezione di vini, visitava regolarmente le cantine - anche durante le nostre vacanze - e partecipava a molte degustazioni. Ha risvegliato la mia curiosità per il vino. E poi c'è il mio paese, il Cantone di Neuchâtel, famoso per i suoi vini. In questa regione, le persone amano e vivono la cultura del vino. I neocastellani sono circondati da vigneti.

Oggi lei è un ispettore. Questo significa che è nato per questa professione?

No, affatto. Non sapevo nemmeno che esistesse questa professione. Solo quando ho iniziato a lavorare nel settore e ho gestito una cantina per 15 anni, sono entrato in contatto con questo mestiere.

Come si diventa ispettori?

Come ho detto, come viticoltore ero letteralmente dall'altra parte e venivo controllato dagli ispettori. Un giorno ho capito che questa professione poteva essere adatta anche a me. Mi avrebbe dato l'opportunità di visitare diverse regioni e di viaggiare in Svizzera. L'anno scorso si è finalmente liberato un posto di ispettore. Ho fatto domanda e sono felice di aver ricevuto una decisione favorevole.

Come si svolge una normale giornata lavorativa nella vita di un ispettore?

Il mio lavoro si svolge in tre cantoni: Vallese, Vaud e Ginevra. Per questo motivo, di solito bisogna puntare la sveglia molto presto. Sfrutto i lunghi tempi di viaggio in treno per prepararmi e ripassare tutte le procedure di lavoro e di colloquio. Quando arrivo a destinazione, mi presento brevemente e si fa la conoscenza con i responsabili dell'azienda. Poiché ho iniziato questo lavoro da poco, di solito è la prima volta che i clienti mi vedono. Descrivo loro l'intera giornata e cerco di ridurre lo stress e di creare un'atmosfera di lavoro piacevole. Alla fine della giornata, ci ritroviamo assieme e discutiamo dell'ispezione. La sera, durante il viaggio di ritorno, analizzo e concludo la giornata di ispezione.

Come reagiscono i clienti quando vi presentate e fate i controlli?

Alcuni sono molto rilassati e conoscono bene tutte le procedure. Altri sono incredibilmente tesi. Spesso questo ha a che fare con il fatto - e lo so dal mio passato di viticoltore - che si ha investito tanto tempo e lavoro nel vino e si vuole che tutto vada per il meglio anche durante l'ispezione. Durante le ispezioni, non si vendono bottiglie e non si lavora nelle vigne, che è ciò che si sa fare meglio, e che si preferisce fare. Questo può portare a una maggiore incertezza e stress.

Durante le ispezioni, descrivo lo svolgimento dell'intera giornata e cerco di creare un'atmosfera di lavoro piacevole. Credo che le resistenze diminuiscano se i controlli sono stati effettuati in modo corretto.

Ha una ricetta su come effettuare i controlli?

Non ho una ricetta. Le nostre ispezioni sono strutturate e descritte meticolosamente. Abbiamo una procedura fissa e analizziamo singolarmente ogni voce dell'elenco. Tutto è standardizzato, poiché siamo un organismo di ispezione accreditato ISO. I nostri processi devono essere meticolosamente documentati. Non c'è spazio per le manovre. Solo al termine dell'ispezione, in una discussione congiunta, naturalmente esaminiamo nuovamente tutti i punti e li discutiamo apertamente con le persone interessate.

A volte è necessario segnalare delle mancanze. È difficile agire in questo caso?

Sì, ma naturalmente si deve sempre evidenziare i punti problematici e richiedere le correzioni appropriate. Tutte le ispezioni sono documentate e in linea di principio obiettive. Se la persona responsabile per l'azienda non è d'accordo con le risultanze ispettive, la informo che può appellarsi alle nostre decisioni.

Riesce a capire che vi possa essere una certa resistenza alle ispezioni?

Posso capirlo dal punto di vista emotivo. Come viticoltore, ho vissuto queste ispezioni in prima persona per anni. Questa esperienza mi aiuta oggi nei rapporti con le persone. Di solito parlo del mio periodo come viticoltore nelle discussioni finali. Questo porta alla comprensione reciproca e riduce al minimo le riserve. Credo che la resistenza diminuisca dopo aver avuto buone esperienze con ispezioni corrette. Questo è il mio obiettivo. Nella stragrande maggioranza dei casi, i miei clienti sono felici e grati per la mia visita dopo una giornata impegnativa, il che ovviamente mi rende felice e mi motiva.

In questo senso, si può dire che gli incontri piacevoli superano quelli negativi?

Sì, sicuramente, perché incontro soprattutto appassionati di vino. Il mio lavoro è molto vario e mi dà l'opportunità di conoscere luoghi e persone notevoli. Un giorno ci si trova in un castello del XVI secolo e il giorno dopo l'ispezione avviene nell'appartamento di qualcuno. Ho anche incontrato personaggi famosi. È incredibilmente emozionante incontrare queste persone e parlare di una passione comune.

C

3. Ispezioni

Le ispezioni garantiscono che l'origine, la qualità e l'etichettatura dei prodotti siano conformi ai requisiti legali. Per raggiungere questo obiettivo, sono necessarie una buona preparazione e un'attenta esecuzione. In media, un'ispezione in loco dura poco più di tre ore. Ciò dipende da diversi criteri, come l'esperienza e la competenza dell'azienda ispezionata e i rischi esistenti, oltre che dalle dimensioni dell'azienda e dalle aree di attività. In più bisogna contare il tempo per la preparazione dell'ispezione e la stesura del rapporto, così come il tempo di viaggio e il tempo necessario per la verifica del rapporto d'ispezione o per la preparazione delle decisioni da parte della Direzione.

4. Strumenti di controllo

Dal 2019 sono stati aggiunti due nuovi strumenti di controllo: il prelievo di campioni ufficiali e l'accesso alla contabilità finanziaria. Nel 2023 è stata ispezionata la contabilità finanziaria di 18 aziende.

5. Risultati dei controlli

5.1 Aziende vinicole conformi

In linea di massima, le 1267 aziende esaminate hanno lavorato a un buon livello e sono state in grado di presentare la documentazione necessaria per i vini controllati:

Area di controllo	Numero non conformità 2023	Numero non conformità 2022
Contabilità di cantina	524	449
Certificati e altri documenti, in particolare relativi all'importazione	487	293
Etichette	403	365
Comunicazione dell'inventario e del volume d'affari	212	159
Altro	384	203
Registrazione	213	85
Manipolazioni non conformi di vini	49	44
Cantina/deposito	91	92
Totale*	2363	2147

* Il fatto che il numero di mancanze superi il numero di aziende ispezionate si spiega con il fatto che in alcune aziende sono state riscontrate diverse carenze. Si tratta di un elenco sommario: non viene fatta alcuna distinzione tra carenze gravi e non conformità di lieve entità.

Una questione rimasta irrisolta nel 2023 è stata quella dell'ottenimento dei documenti di accompagnamento per i prodotti vitivinicoli necessari per le importazioni. Se la situazione si è sostanzialmente risolta in maniera soddisfacente nel caso di determinati Stati membri dell'UE, continua a mancare un documento di accompagnamento ufficiale e uniformato con un codice univocamente identificabile (per esempio per le importazioni di vini in bottiglia dalla Germania e dall'Austria). Riguardo alle importazioni dall'Italia, il documento MVV (Movimenti prodotti VitiVinicoli) è disponibile solo in parte. Da un lato, la legislazione impone questi documenti di accompagnamento e il CSCV è tenuto a controllarli (la mancanza o l'incompletezza di tali documenti possono essere indicative di eventuali truffe). Dall'altro lato, le aziende talvolta sono impossibilitate a ottenere un documento di accompagnamento valido.

5.2 Misure e denunce

In circa 747 aziende controllate non ci sono state contestazioni di alcun tipo o sono state riscontrate solo piccole mancanze che potevano essere corrette dalle aziende entro un breve periodo di tempo (carenze sulle etichette o nei documenti di vendita). In 14 casi, le carenze erano ripetutamente così gravi che sono stati emessi degli ammonimenti. Questo perché, ad esempio, la contabilità della cantina era inadeguata, come già stabilito durante l'ultima ispezione. In 4 casi, è stata presentata una denuncia penale, ad esempio, perché ancora una volta non c'era la contabilità della cantina o perché gli operatori hanno eluso le ispezioni del CSCV. La tabella seguente contiene una panoramica degli ambiti in cui generalmente sono state fatte constatazioni.

Motivo della denuncia	2023	2022
Rese eccessive	0	2
Documenti della vendemmia	0	0
Etichette	0	3
Gestione della contabilità di cantina	1	1
Altro	3	0
Totale*	4	6

* Una stessa azienda può essere denunciata per più motivi.

C

Tipo di misura	2023	2022
Avvertimento	14	17
Ripristino della conformità	34	27
Ordine di tenere la contabilità di cantina	23	115
Declassificazione	2	0
Sanzione finanziaria	3	2
Esecuzione sostitutiva	0	1
Divieto di immissione sul mercato/confisca	1	5
Misure aggiuntive (vendita senza indicazione dell'annata, del vitigno o di un'origine geografica, ecc.)	7	5
Totale	84	172

* Una stessa azienda può essere interessata da diverse misure.

5.3 Prima ispezione

Nell'anno in rassegna sono state controllate per la prima volta 299 aziende (2022: 305). Di queste, 18 (2022: 30) non hanno dato luogo ad alcuna obiezione. Per le altre 281 aziende ispezionate per la prima volta, le problematiche riguardavano principalmente l'uso improprio di denominazioni geografiche più piccole di un comune. Inoltre, in molti casi la contabilità di cantina e la documentazione erano carenti. Appare chiaro che soprattutto nelle nuove aziende assoggettate al CSCV vi è ancora un'esigenza di formazione. Gli ispettori e il personale della Direzione possono fornire informazioni generali; ma una vera e propria consulenza alle aziende non è permessa, poiché il CSCV, come organo di controllo con accreditamento di tipo A, non è autorizzato a fornirla.



D

Le nuove aziende assoggettate e il considerevole aumento del mandato d'ispezione richiedono molto al CSCV. Ad oggi, le risorse umane non sono ancora state aumentate. Inoltre, la carenza di manodopera qualificata ha fatto sì che in media una posizione a tempo pieno non sia stata occupata nel 2022 e due posizioni a tempo pieno non siano state occupate nel 2023. Questi posti non potranno essere coperti fino al 2024. In linea di principio, un potenziamento del personale del CSCV è necessario in futuro.

In questo modo, il CSCV disporrà con sicurezza dei mezzi finanziari per fare fronte alle spese nel settore dei sistemi informatici e ai costi per l'archiviazione elettronica dei dati.

La società di revisione BDO SA ha verificato il conto annuale. Il relativo rapporto è riportato qui di seguito.

Bilancio per 31.12.2023

	31.12.2023	31.12.2022
	CHF	CHF
ATTIVI		
Attivo circolante		
Liquidità	1'994'024	1'888'374
Titoli quotati in borsa tenuti a corto termine	1'642'811	1'514'291
Crediti da forniture e prestazioni	29'869	23'557
Altri crediti a corto termine	79'101	73'751
Attivi da ratei e risconti	32'650	30'269
	3'778'454	3'530'242
Capitale immobilizzato		
Beni patrimoniali mobili	3	3
TOTALE ATTIVI	3'778'458	3'530'245
PASSIVI		
Capitale di terzi a corto termine		
Altri debiti a corto termine	54'339	119'235
Passivi ratei e risconti	2'000	1'350
	56'339	120'585
Capitale di terzi a lungo termine		
Accantonamenti	1'711'500	1'477'500
Totale capitali di terzi	1'767'839	1'598'085
Capitale proprio		
Capitale della Fondazione	20'000	20'000
Riserve e utili annuali		
Riporto utili	1'912'160	1'898'022
Utile annuale	78'459	14'138
	1'990'619	1'912'160
Totale capitale proprio	2'010'619	1'932'160
TOTALE PASSIVI	3'778'458	3'530'245

Conto economico 1.1.2023-31.12.2023

D

	01.01.- 31.12.2023	01.01.- 31.12.2022
	CHF	CHF
Ricavo aziendale da prestazioni e forniture di servizio		
Tasse di autorizzazione/registrazione	158'722	177'500
Tasse di base anno corrente	2'025'279	2'000'057
Tasse sulle transazioni anno corrente	498'860	522'383
Altre entrate	124'492	111'809
	2'807'353	2'811'749
Spese di personale		
Salari	-1'632'142	-1'671'982
Previdenza sociale	-350'254	-367'079
Altre spese di personale	-140'403	-141'178
	-2'122'800	-2'180'239
Risultato lordo dopo spese di personale	684'553	631'510
Altre spese d'esercizio		
Spese locative, manutenzione, energia	-91'445	-84'569
Assicurazione di cose, prelievi, tasse	-6'726	-6'770
Tasse amministrative e d'informatica	-281'636	-209'820
Altre spese d'esercizio, Mobility	-33'680	-27'496
	-413'487	-328'655
Ammortamenti su beni patrimoniali	0	-8'490
Onere finanziario	-3'363	-126'042
Provento finanziario	38'158	9'577
Utile straordinario, unico o relativo ad altri periodi contabili	-227'402	-163'762
Utile annuale	78'459	14'138

Note al bilancio al 31.12.2023

1. Informazioni sui principi utilizzati nel conto annuale

Il Controllo svizzero del commercio dei vini è una fondazione ai sensi dell'art. 80 segg. CC. Il presente conto annuale è stato stilato in conformità con le norme del diritto svizzero, in particolare con gli articoli in materia di contabilità commerciale e presentazione dei conti del Codice delle obbligazioni (artt. 957-962).

Nel conto annuale sono stati applicati i seguenti principi:

Investimenti finanziari

I titoli detenuti a breve termine sono valutati al prezzo di acquisto o al prezzo di mercato inferiore del giorno di riferimento.

Crediti da forniture e prestazioni

I crediti da forniture e prestazione e gli altri crediti a breve termine sono soggetti a una rettifica del valore singolo. Nell'anno oggetto del rapporto sono state contabilizzate rettifiche pari a CHF 43'745 (anno prec. CHF 130'627) ed esposti al netto CHF 23'557 (anno prec. netto CHF 16'500).

Beni patrimoniali

I beni patrimoniali vengono ammortizzati immediatamente ed esposti di conseguenza.

2. Indicazioni, suddivisioni e spiegazioni inerenti il conto annuale

Utile straordinario, unico o relativo ad altri periodi contabili

	31.12.2023	31.12.2022
	CHF	CHF
ATTIVI		
Disposizioni per i costi di sicurezza informatica/recupero informatico	-80'000	0
Disposizioni per implementazione di nuovi progetti IT	-130'000	0
Disposizioni per hardware/laptops ispettori	-24'000	0
Disposizioni per la modifica dell'hardware	0	-18'000
Disposizioni per la modifica del software ispettori	0	-78'000
Fornitura di servizi legali (supporto esterno)	0	-32'000
Disposizioni per il progetto di archiviazione	0	-35'000
Adeguamento anticipi ex dipendenti	-500	0
Supplemento AVS AZA 2022	3'548	0
Partecipazione agli utili di Allianz dal 2020 al 2022	3'550	0
Costi accessori Rüscliikon 2019-2020 / 2018-2019	0	-2'304
Pagamento assicurazione Helvetia per i sinistri 2021	0	1'542
Totale	-227'402	-163'762

D

3. Altre indicazioni

Posti a tempo pieno (Art. 959c cpv. 2 cifra 2 CO)

Sia nell'anno in rassegna che l'anno precedente il numero di posti a tempo pieno si è attestato mediamente tra 10 e 50.

	31.12.2023	31.12.2022
	CHF	CHF
Impegni nei confronti di istituti di previdenza CPC - Cassa pensioni della Confederazione	29'377	30'195

4. Liberazione di riserve nascoste

	31.12.2023	31.12.2022
	CHF	CHF
	24'000	47'000

Rapporto dell'ufficio di revisione sulla revisione limitata

Al Consiglio di fondazione del

Controllo svizzero del commercio dei vini, Dübendorf

In qualità di ufficio di revisione, abbiamo controllato il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) del Controllo svizzero del commercio dei vini per l'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2023.

Responsabile del conto annuale è il Consiglio di fondazione, mentre il nostro compito consiste nel verificare il conto annuale. Confermiamo di soddisfare i requisiti di legge in materia di autorizzazione e indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata secondo lo standard svizzero per la revisione limitata, in base al quale la revisione deve essere pianificata ed eseguita in modo tale da individuare eventuali anomalie sostanziali nel conto annuale. Una revisione limitata comprende principalmente audit e operazioni di controllo analitico, nonché verifiche dettagliate e adeguate alle circostanze dei documenti disponibili presso l'azienda oggetto della verifica. Al contrario, le verifiche dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, nonché gli audit e altre operazioni di controllo analitico atti a scoprire frodi o altre violazioni della legge non sono oggetto di tale revisione.

Nel corso della nostra revisione non ci siamo imbattuti in situazioni che possano indurre a ritenere che il conto annuale non sia conforme alla legge e allo statuto della fondazione.

Zurigo, 01 marzo 2023

BDO AG



Andreas Blattmann

Revisore capo

Esperto di revisione riconosciuto



i.V. Raphael Hilbeck

Esperto di revisione riconosciuto



«L'accettazione delle
ispezioni dipende in gran
parte dalle persone
che le preparano e che alla
fine le eseguono.»

Urs Schwaller

Nella sua forma rinnovata, questo rapporto annuale mostra come il Controllo svizzero del commercio dei vini svolga il suo lavoro con grande vigore, sensibilità verso i clienti e professionalità sul campo.

Il Consiglio di fondazione riconosce che il CSCV sta adempiendo con successo al suo mandato statutario e sta affrontando le sfide attuali e prevedibili. Le ispezioni condotte dal CSCV non sono mai fini a sé stesse. L'attenzione è sempre rivolta alla garanzia della qualità e all'impegno per un vino svizzero di alta qualità.

Una cosa è chiara: l'accettazione delle ispezioni dipende in gran parte dalle persone che le preparano e che alla fine le eseguono. A questo proposito, desideriamo ringraziare tutti i collaboratori del CSCV per la loro dedizione e il loro impegno. Il loro lavoro ci permette di soddisfare i requisiti in costante crescita e cambiamento.

Desideriamo inoltre ringraziare i rappresentanti delle autorità federali e cantonali, nonché i responsabili delle aziende attive nel commercio del vino, per la loro collaborazione.

Dübendorf, 20 marzo 2024

Controllo svizzero del commercio dei vini

Urs Schwaller,
Presidente